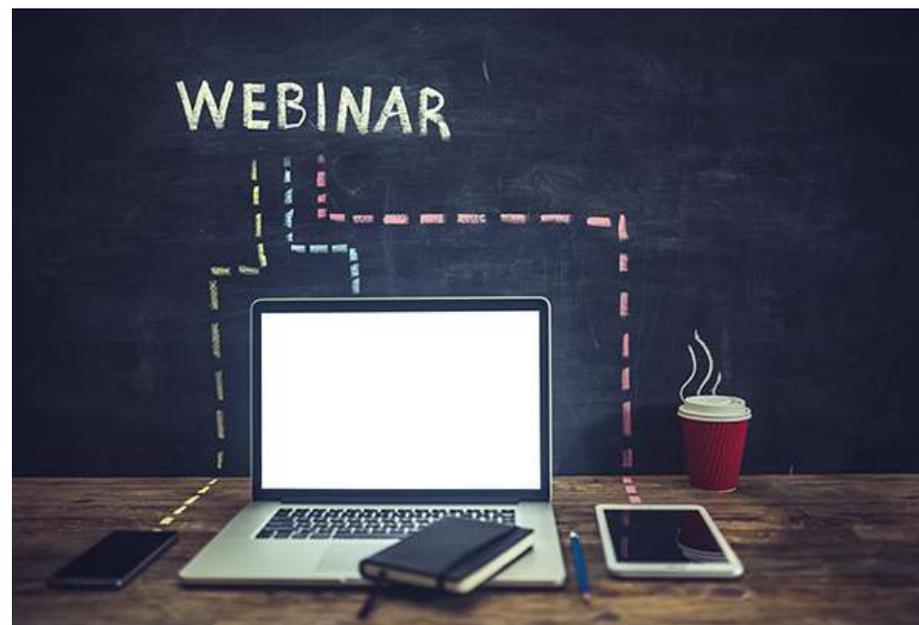


Privacy e tutela del diritto d'immagine

6/12/2023

Francesca Colecchia (Arsea srl)



In collaborazione con



SPORT
E SALUTE



Perché questo incontro?

Perché ci sono tante associazioni che non si sono poste il problema privacy o hanno assolto solo parzialmente ai relativi adempimenti

Perché negli anni i siti internet ed i profili social stanno assumendo sempre maggiore importanza e pertanto è necessario essere consapevoli di quello che implica in termini di adempimenti privacy

Perché negli anni le persone che si dovrebbero occupare di questi aspetti possono essere cambiate e non essere aggiornate

Perché tra gli adempimenti in materia di privacy è prevista anche la formazione/aggiornamento e attraverso la partecipazione a incontri come questo potete assolvere a tale onere

Perché se si viola la normativa privacy esistono sanzioni pecuniarie non indifferenti oltre al rischio di azioni giudiziarie di risarcimento danni

La responsabilità e le sanzioni

AMMINISTRATIVA	CIVILE	PENALE
<p>Fino a 20 milioni di euro se non ho fornito l'informativo o acquisito il consenso</p>	<p>Risarcimento danni <i>«Chiunque cagiona danno ad altri per effetto del trattamento di dati personali è tenuto al risarcimento ai sensi dell'articolo 2050 del codice civile. Il danno non patrimoniale è risarcibile anche in caso di violazione dell'articolo 11».</i> (art. 15 DLgs 196/2003) <i>«Chiunque cagiona danno ad altri nello svolgimento di un'attività pericolosa, per sua natura o per la natura dei mezzi adoperati, è tenuto al risarcimento, se non prova di avere adottato tutte le misure idonee a evitare il danno»</i>(art. 2050 c.c.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Trattamento illecito di dati personali (art. 167 Codice Privacy) <input type="checkbox"/> Comunicazione e diffusione illecita di dati personali oggetto di trattamento su larga scala <input type="checkbox"/> Acquisizione fraudolenta di dati personali oggetto di trattamento su larga scala <input type="checkbox"/> Falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante <input type="checkbox"/> Inosservanza dei provvedimenti del Garante



Le parole

Il GDPR, trattamento dati personali, dati particolari/dati sensibili, profilazione, misure di sicurezza

I principi

L'accountability, trasparenza e pertinenza, il principio di minimizzazione, la responsabilità

Le persone

Titolare del trattamento, responsabile trattamento, responsabile della protezione dei dati, responsabile esterno al trattamento dei dati, Amministratore di sistema, incaricato al trattamento dei dati

Le azioni

Informativa, consenso, conferimento incarichi, adozione delle misure di sicurezza, gestione delle violazioni (data breach)

Focus su ...

I social, il sito internet, come utilizzare gli strumenti dell'associazione (posta elettronica, mailing list.), l'utilizzo di fotografie

Le parole



Cosa significa applicare il GDPR?

Il *General data protection regulation*, è il Regolamento europeo su privacy operativo dal 25 maggio 2018. In qualità di Regolamento ha portata generale per tutti i Paesi membri ed è direttamente applicabile. Alcuni aspetti della privacy sono rimessi alla legislazione degli Stati membri. Il Codice privacy italiano (DLgs 196/2003 modificato dal DLgs 10 agosto 2018, n. 101) rinvia pertanto al GDPR salva l'applicazione di alcune norme che valgono solo nel nostro paese, in particolare si tratta dell'aspetto sanzionatorio.

«La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è un diritto fondamentale. L'articolo 8, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e l'articolo 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE») stabiliscono che ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano.»

Cosa significa trattare dati personali?

«trattamento»: è qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione ...

«dato personale»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

Cosa sono i «dati personali particolari»? Quando il trattamento è su larga scala?

Sono dati particolari (sensibili) i dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le **opinioni politiche**, le **convinzioni religiose o filosofiche**, o l'**appartenenza sindacale**, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, **dati relativi alla salute** o alla vita sessuale o all'**orientamento sessuale** della persona.

"LARGA SCALA": il numero degli interessati coinvolti, il volume dei dati trattati, la durata delle attività di trattamento o l'estensione geografica del trattamento.

A titolo esemplificativo, il medico di base tratta i dati NON su larga scala ma l'ospedale si

Il trattamento su base locale difficilmente è su larga scala mentre un trattamento su base regionale/nazionale/internazionale è più probabile che lo sia.

Cosa sono i «BIG DATA»?

Il trattamento automatizzato di grandi quantità di dati acquisiti soprattutto in rete, attraverso i quali, secondo gli analisti ciascuno di noi rischia di essere perfettamente profilato in materia di consumi, abitudini, gusti e opinioni grazie alle tracce digitali che lasciamo in rete e non solo. Tali informazioni si possono desumere dai LIKE sui social, dagli acquisti on line, dai programmi fedeltà nei supermercati, le APP, gli abbonamenti ai servizi streaming, i pagamenti con carta di credito.

Il confine tra DATO PERSONALE e DATO AGGREGATO è sempre più eroso perché oggi – in virtù dei cambiamenti tecnologici – è sempre più semplice partire dal dato aggregato per tornare al dato personale.

I principi



Accountability

«L'aver fatto e il poter dimostrare di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno».

- 1) Abbiamo esaminato i rischi connessi al trattamento dei dati per valutare quali misure di sicurezza adottare?
- 2) Nel fare la valutazione abbiamo preso in considerazioni variabili quali:
 - natura dei dati trattati, ossia comuni o particolari/sensibili?
 - mole dei dati? Il trattamento avviene su "LARGA SCALA" in considerazione del numero degli interessati coinvolti, del volume dei dati trattati, della durata delle attività di trattamento o l'estensione geografica del trattamento (es: ospedale/trattamento su base regionale/nazionale/internazionale)?
- 3) Abbiamo riportato in un Documento l'analisi fatta?
- 4) Possiamo dimostrare di aver espletato gli adempimenti previsti dal GDPR?
- 5) Possiamo dimostrare di avere adottato misure di sicurezza coerenti ed idonee rispetto agli scopi?

Trasparenza e pertinenza

L'associazione deve garantire l'assoluta trasparenza gestionale quindi:

- a) accessibilità ai verbali;
- b) accessibilità al bilancio

ma le modalità di trattamento devono essere pertinenti

Es: in bacheca espongo il cartello in cui invito i soci a versare il contributo annuale entro una determinata data, pena l'esclusione (se lo statuto prevede la morosità come causa di esclusione e quindi sancisce il termine a partire dal quale si configura) ma in bacheca NON espongo il nome dei soci morosi!

Il socio ha diritto di accedere al libro soci?

Si. In tal senso Garante privacy «ritenuto che il domicilio di ciascun socio, quale risulta registrato nel libro dei soci al momento della richiesta di ispezione, debba essere comunicato al socio che ne faccia richiesta, eventualmente ottenendone "estratti a proprie spese", in occasione dell'esercizio del diritto di ispezione previsto dall'art. 2422 cod. civ. senza che a tal fine sia necessario il consenso del consocio interessato» (Provvedimento del 26/3/2009 con riferimento alle società)

Trasparenza e pertinenza

«I dati personali riferiti agli associati/aderenti possono essere comunicati agli altri associati/aderenti anche in assenza del consenso degli interessati, a condizione che la predetta comunicazione sia prevista - nell'ambito dell'autonomia privata rimessa a ciascun ente - dall'atto costitutivo o dallo statuto per il perseguimento di scopi determinati e legittimi e che le modalità di utilizzo dei dati siano rese note agli interessati in sede di rilascio dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679.

In ogni caso, tenendo conto del rispetto dei principi di necessità, finalità e minimizzazione e dell'eventuale regolamentazione interna all'ente, laddove vengano in considerazione profili esclusivamente personali riferiti agli associati/aderenti, devono essere utilizzate forme di consultazione individualizzata con gli stessi, adottando ogni misura opportuna volta a prevenire un'indebita comunicazione di dati personali a soggetti diversi dal destinatario.

La comunicazione dei dati personali relativi agli associati/aderenti all'esterno dell'ente e la loro diffusione possono essere effettuate con il consenso degli interessati, previa informativa agli stessi in ordine alla tipologia di destinatari e alle finalità della trasmissione e purché i dati siano strettamente pertinenti alle finalità ed agli scopi perseguiti.

I dati particolari possono essere comunicati alle autorità competenti per finalità di prevenzione, accertamento o repressione dei reati, con l'osservanza delle norme che regolano la materia» (Garante privacy provvedimento n. 146 del 5 giugno 2019).

Il principio di minimizzazione

I dati devono essere «*adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati*».

Es: un'associazione nel settore socio-sanitario deve valutare l'impatto sociale di una serie di servizi finanziati dall'ASL. Nel questionario saranno richieste una serie di informazioni attinenti ai servizi di cui l'utente ha beneficiato anche in un arco temporale significativo ma l'acquisizione del nominativo di chi compila il modulo non è necessario ai fini della rilevazione.

Le persone



Le persone

1. Il Titolare del trattamento
2. I Responsabili del trattamento
 - il Responsabile del trattamento interno
 - l'amministratore di sistema
 - il Responsabile esterno del trattamento
3. Il Responsabile della protezione dei dati
4. L'incaricato al trattamento dei dati

Il Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento = il Presidente.

È sua la responsabilità in merito alla valutazione del rischio e all'organizzazione di strumenti e procedure idonei a tutelare i diritti delle persone di cui vengono trattati i dati personali e resta in capo al Titolare l'onere di provare di aver adottato misure organizzative e tecniche coerenti con le prescrizioni del Regolamento, anche con riferimento alla verifica del funzionamento delle misure di sicurezza adottate.

Il Responsabile del trattamento

È la persona incaricata (con lettera di incarico) dal Titolare del trattamento a:

- trattare i dati,
- supervisionare il trattamento dei dati da parte dei soggetti autorizzati;
- implementare le misure di sicurezza;
- tenere il Registro dei trattamenti svolti (non obbligatorio sotto i 250 dipendenti ma obbligatorio quando il trattamento possa presentare un rischio per i diritti e le libertà dell'interessato, non sia occasionale o includa il trattamento di dati “sensibili” o giudiziari;
- designare il Responsabile della protezione dei dati (RPD-DPO);

in quanto persona che presenti “*garanzie sufficienti, in particolare in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per mettere in atto misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti del presente regolamento, anche per la sicurezza del trattamento*” (81° considerando del GDPR).

L'Amministratore di sistema

Era previsto come obbligatorio quando si trattano dati sensibili a mezzo di strumenti informatici. A lui il compito di ...

- password:** assegnarle, impostare l'aggiornamento ogni 6 mesi (3 mesi per dati sensibili o giudiziari), conservarle in luogo sicuro e non accessibile a terzi; disattivarle se non utilizzate da almeno sei mesi (a meno che non siano state conferite a chi effettua esclusivamente interventi di gestione tecnica del computer), disattivarle se è venuto meno il conferimento di un incarico al trattamento dei dati (es: perché la persona interessata non collabora più con l'associazione); effettuare, con il responsabile del trattamento dei dati, una verifica periodica dei soggetti autorizzati al trattamento dei dati con strumenti elettronici;
- backup quotidiano** e adozione di procedure per la custodia delle copie di sicurezza dei dati e per il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi;
- installare ed aggiornare i c.d. **programmi antintrusione;**
- predisporre un **piano di controllo dell'efficacia delle misure di sicurezza** adottate da effettuarsi almeno una volta all'anno.

La prescrizione «non si applica, invece, a quei soggetti anche di natura associativa che, generalmente dotati di sistemi informatici di modesta e limitata entità e comunque non particolarmente complessi» (precisazioni del Garante - 10 dicembre 2009).

Il Responsabile della protezione dei dati

Il “Responsabile della protezione dati”, anche detto RPD o DPO se si utilizza l’acronimo inglese di Data Protection Officer (*NEWS*)

Obbligatorio solo nei seguenti casi:

- il trattamento è effettuato da un’autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccetto le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali;
- le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono in trattamenti che, per loro natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala;
- le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono nel trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali o di dati relativi a condanne penali e a reati.**

Il Responsabile della protezione dei dati

L'incarico **può essere ricoperto alternativamente da:**

- a) un dipendente/collaboratore, non in conflitto di interessi;
- b) un soggetto esterno;

a condizione che possieda un'approfondita conoscenza della normativa e delle prassi in materia di privacy.

L'assunzione dell'incarico non determina l'assunzione di responsabilità personali in caso di inosservanza del **GDPR**, spettando al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento garantire ed essere in grado di dimostrare che le operazioni di trattamento sono conformi alle disposizioni del GDPR stesso (articolo 24, paragrafo 1 del GDPR).

Qualora non sia nominato il Responsabile della protezione dei dati, tali compiti dovranno essere assolti dal Titolare o dal Responsabile del trattamento.

Il Responsabile della protezione dei dati

I compiti:

- a) **informare e fornire consulenza** al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai collaboratori che eseguono il trattamento in merito agli obblighi introdotti dalla normativa;
- b) **sorvegliare** l'osservanza della normativa in materia;
- c) curare la **sensibilizzazione e la formazione** del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- d) fornire, se richiesto e laddove previsto, un **parere in merito alla valutazione d'impatto** sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
- e) **cooperare con l'autorità di controllo**.

Il Responsabile esterno al trattamento dei dati

I dati trattati dall'associazione potrebbero essere conferiti a terzi.

Es: società che si occupa delle buste paga dei dipendenti, società che gestisce la piattaforma attraverso la quale vengono effettuate donazioni on line o vengono acquistati servizi da parte di soci o di terzi.

Il Titolare del trattamento dei dati deve pertanto indicare nel contratto sottostante, o in una distinta lettera di incarico, le modalità di trattamento dei dati da parte dei terzi che dovranno assumere l'impegno a:

- trattare i dati nel rispetto del GDPR;
- trattare i dati esclusivamente per gli scopi che realizzare le prestazioni oggetto del contratto;
- collaborare con il Titolare dei dati nella corretta gestione dei dati personali;
- comunicare al Titolare le informazioni relative alle modalità di trattamento e alle misure di sicurezza adottate.



Anche l'associazione può diventare Responsabile esterno del trattamento di dati quando tratta dati di terzi (es: convenzione con la ASL che invia all'associazione gli assistiti).

L'incaricato al trattamento dei dati

Il Titolare o il Responsabile del trattamento dei dati – con l'eventuale supporto del Responsabile della protezione dei dati – dovrà procedere a:

- 1) autorizzare i collaboratori al trattamento dei dati (adempimento già richiesto dal Codice della privacy) ex art.2 – quaterdecies DLgs 196/2003;
- 2) verificare che i collaboratori incaricati al trattamento dei dati si siano impegnati alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale alla riservatezza (art. 28 GDPR);
- 3) sensibilizzare e formare gli operatori al tema della privacy, sia con riferimento ai vincoli normativi che con riferimento alle procedure/strumenti adottati internamente per garantire il rispetto del GDPR.

Il conferimento dell'incarico al trattamento dei dati era già previsto dal Codice della Privacy.

Contitorali e Associazioni nazionali

Quando due o più titolari del trattamento determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, essi sono **contitolari del trattamento** quindi determinano, con un accordo interno, le rispettive responsabilità, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni. Indipendentemente da come vengono definiti ruoli e responsabilità dei contitolari, l'interessato potrà in ogni caso esercitare i propri diritti nei confronti di e contro ciascun titolare del trattamento. Ciascun titolare dovrà poi espletare gli adempimenti richiesti, in rapporto anche alla natura dei dati trattati, con riferimento alla propria gestione.

Le articolazioni territoriali di un Ente nazionale possono ricevere il conferimento del ruolo di **Responsabili del trattamento** dei dati inerenti tesseramento/affiliazione.

Le azioni



Le azioni

GLI ADEMPIMENTI	LE AZIONI
Informativa	Predisporre l'informativa
Acquisizione del consenso	Adottare il modulo consenso dati
Conferimento degli incarichi	Redigere il verbale del Consiglio Direttivo o specificarlo nelle lettere di incarico
Formazione degli operatori	Seminari
Valutazione del rischio e analisi organizzativa	Riportarla in un verbale del Consiglio Direttivo
Adozione delle misure di sicurezza	Da valutare quali
Redazione e aggiornamento del registro del trattamento dei dati	Da aggiornare con verbale annuale del Consiglio Direttivo
Notifica della violazione della privacy (data breach)	Seguire le indicazioni del GDPR

Privacy: gli elementi dell'informativa

- gli estremi identificativi del titolare e, se designati, del responsabile del trattamento e (**NEWS**) del Responsabile della protezione dei dati personali;
- le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati (art. 13 DLgs 196/2003);
- la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;
- la base giuridica del trattamento - es: si basa sul consenso espresso dall'interessato (**NEWS**);
- le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere;
- l'esistenza (**NEWS**) di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione (*attenzione Google Analytics*);
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, e l'ambito di diffusione dei dati medesimi;
- l'intenzione (**NEWS**) del titolare del trattamento di trasferire dati personali a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale (*attenzione Newsletter attraverso programmi*);
- i diritti dell'interessato;
- il periodo di conservazione dei dati o i criteri utilizzati per determinare tale periodo

Privacy: acquisire il consenso

Il consenso può essere espresso verbalmente (no silenzio assenso) ma **meglio per iscritto**. È possibile acquisirlo attraverso moduli, ivi inclusi quelli on line, ma **non possono essere adottate caselle pre-spuntate**. E' obbligatorio acquisirlo per iscritto quando si trattano dati particolari/sensibili.

Nel caso in cui il trattamento dei dati assolva a più funzioni (per esempio l'associazione acquisisce i dati dei soci per la gestione del rapporto associativo ma potrebbe trattare i dati anche per trasmettere comunicazioni commerciali) è **necessario che il consenso sia espresso per ogni singola finalità di trattamento**.

È necessario acquisire un **consenso espresso nel caso di trasferimento dei dati da paesi appartenenti all'UE verso Paesi "terzi"** (non appartenenti all'UE o allo Spazio Economico Europeo: Norvegia, Islanda, Liechtenstein). Tale specifico consenso non è necessario quando il Paese in questione garantisca un livello di protezione «adeguato» o quando siano previsti strumenti contrattuali che offrano garanzie adeguate (articolo 26, comma 2, della Direttiva 95/46). Indicazioni sui Paesi che offrono garanzie e sulle clausole contrattuali idonee a tutelare la privacy sono pubblicate sul sito www.garanteprivacy.it

Privacy: acquisire il consenso

Il consenso è **necessario** fatta eccezione per:

- a) esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte;
- b) adempiere un obbligo di legge;
- c) salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- d) l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- e) il perseguimento del legittimo interesse del titolare o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato.

Ho già acquisito il consenso in passato, devo chiederlo nuovamente?

Si solo se non posso provare di averlo acquisito o quando le finalità del trattamento sono cambiate rispetto a quelle originariamente indicate.

Come conferire gli incarichi?

Verbale del Consiglio Direttivo

(Omissis) Il Presidente propone di conferire l'incarico al trattamento dei dati i seguenti soci/collaboratori:

- 1) soci/collaboratori che si occupano esclusivamente del trattamento di dati comuni: sottoscrivendo il presente incarico gli stessi assumono l'obbligo giuridico alla riservatezza ed al rispetto delle prescrizioni in materia di privacy fornite dal titolare e/o dal/i Responsabile/Responsabili del trattamento dei dati:

_____ firma per accettazione _____

_____ firma per accettazione _____

- 2) soci/collaboratori che si occupano del trattamento di dati comuni e sensibili: sottoscrivendo il presente incarico gli stessi assumono l'obbligo giuridico alla riservatezza ed al rispetto delle prescrizioni in materia di privacy fornite dal titolare e/o dal/i Responsabile/Responsabili del trattamento dei dati:

_____ firma per accettazione _____

_____ firma per accettazione _____

Il Consiglio Direttivo delibera all'unanimità di procedere in tal senso, dando mandato a _____ di procedere con la richiesta di sottoscrizione del presente verbale per accettazione dell'incarico. Gli incaricati saranno opportunamente informati delle corrette modalità di gestione degli adempimenti connessi alla tutela della privacy.

(Omissis).

Le misure di sicurezza

Le misure di sicurezza possono consistere (Considerando 78, 79 del GDPR) in:

- 1) ridurre al minimo il trattamento dei dati personali;
- 2) garantire trasparenza per quanto riguarda le funzioni ed il trattamento dei dati personali;
- 3) ripartire in modo chiaro le responsabilità nel trattamento;
- 4) **adottare le misure tecnologiche adeguate** ad assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento (es: la **pseudonimizzazione** e la **crittografia** dei dati personali).

La valutazione del rischio: “la probabilità e la gravità del rischio per i diritti e le libertà dell'interessato dovrebbero essere determinate con riguardo alla natura, all'ambito di applicazione, al contesto e alle finalità del trattamento. Il rischio dovrebbe essere considerato in base a una valutazione oggettiva mediante cui si stabilisce se i trattamenti di dati comportano un rischio o un rischio elevato” (76° Considerando del GDPR).

Le misure di sicurezza



Crittografia e pseudonomizzazione hanno l'obiettivo di **oscurare i dati per renderli illeggibili** da coloro che non hanno la chiave per accedervi. La **crittografia** è basata su un algoritmo che oscura i dati e su una "passphrase" che apre o chiude la visualizzazione. La **pseudonomizzazione**, invece, fa in modo che i dati acquisiti o trattati non siano riconducibili ad una persona fisica identificata o identificabile.



Non sapete quali misure di sicurezza adottare per i dati trattati attraverso strumenti informatici?
L'amministratore di sistema è la figura che dovrebbe supportarvi in questo!

Le misure di sicurezza

Qualora i trattamenti “*possano presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche*” si rende necessario effettuare una “*valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) per determinare, in particolare, l'origine, la natura, la particolarità e la gravità di tale rischio*” al fine di individuare opportune misure per dimostrare che il trattamento dei dati personali rispetta il Regolamento (84° considerando del GDPR).

La valutazione d'impatto dovrebbe essere effettuata in particolare con riferimento ai «*trattamenti su larga scala*» o nei casi di profilazione dei dati.

La DPIA consente di analizzare sistematicamente e approfonditamente come un nuovo trattamento, una nuova tecnologia, o un nuovo progetto (oppure la modificazione sostanziale di un trattamento in corso o delle finalità o delle metodologie tecnologiche preesistenti) impatteranno sui diritti e le libertà degli interessati ed individuare quali misure implementare per la tutela di quest'ultimi – approccio definito *privacy by design & by default*.

Quando è necessario fare la valutazione di impatto sulla protezione dati?

Quando il trattamento

- presenti rischi elevati per diritti e libertà delle persone fisiche,
- sia effettuato su larga scala
- o implichi la profilazione dei dati:

e si tratti di trattamenti

- non occasionali di soggetti vulnerabili (minori, disabili, anziani, infermi di mente, pazienti, richiedenti asilo);
- di categorie particolari di dati interconnessi con altri dati personali raccolti per finalità diverse;
- trattamenti sistematici di dati biometrici, tenendo conto del volume dei dati, durata, persistenza;

+ altre categorie che non interessano il Terzo settore come chi effettua lo screening sui clienti di una banca attraverso l'utilizzo dei dati registrati in una centrale rischi, chi effettua trattamenti in ambito telecomunicazioni, banche per l'offerta di servizi antifrode, antispam, sicurezza; chi effettua la geolocalizzazione, chi effettua la videosorveglianza dei dipendenti.

Elenco completo su: <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9058979>

Il Registro del trattamento dei dati (art. 30 GDPR)

Non obbligatorio per chi ha meno di 250 dipendenti, a meno che il trattamento possa presentare un rischio per i diritti e le libertà dell'interessato, il trattamento non sia occasionale o **includa il trattamento di dati** che nel Codice della Privacy venivano definiti **sensibili o i dati personali relativi a condanne penali**.

Adempimento simile al Documento programmatico sulla sicurezza (DPS) che doveva essere redatto da quanti trattavano dati sensibili attraverso il computer (art. 34 del DLgs 196/2003 + punto n. 19 dell'Allegato B) al DLgs).

Per effettuare una **valutazione del rischio**, è possibile ricorrere alla guida operativa per redigere il DPS (orientativa e non vincolante) elaborata dal Garante privacy, consultabile su

<http://www.privacy.it/archivio/garanteprovv20040611.html>

Il Registro del trattamento dei dati (art. 30 GDPR)

chi siamo	
come è possibile contattare il titolare/contitolare/responsabile della protezione dei dati?	
perché trattiamo i dati	
quali dati trattiamo? Ci sono diverse categorie di interessati ?	
a chi possiamo comunicare i dati? Li comunichiamo anche ad organizzazioni internazionali, ad organizzazioni con sede fuori dall'Europa?	
quando procediamo alla cancellazione dei dati?	
quali sono i rischi nel trattamento dei dati e quali sono le misure di sicurezza tecniche e organizzative adottate?	

Notificare la violazione dei dati (*data breach*)

Abbiamo perso la chiavetta all'interno della quale avevamo l'anagrafica dei soci?

Abbiamo perso il faldone con i certificati medici degli atleti della nostra associazione sportiva?

Queste sono violazioni della tutela della privacy!

Cosa dobbiamo fare?

- 1) dobbiamo documentare questa violazione (lo scriveremo in un verbale del Consiglio Direttivo o lo inseriremo nel Registro del trattamento dei dati) ed indicare i provvedimenti adottati;
- 2) se l'associazione scopre una violazione dei dati personali qualora si ritenga che da tale violazione possano derivare rischi per i diritti e per le libertà degli interessati dovrà comunicarlo all'Autorità di controllo entro 72 ore e se il rischio per gli interessati si ritiene elevato, è necessario informare anche loro della violazione.

Focus su ...



Premessa: possiamo avere un sito internet e/o pagine social?

La risposta è sì. Quello che dobbiamo fare è dimostrare che non si tratta di un veicolo di pubblicità commerciale (non pubblicità professionisti, non indico tariffari, non propongo sconti) ma di una vetrina istituzionale funzionale a:

- 1) far conoscere l'associazione che essendo struttura aperta (per gli ENTI DEL TERZO SETTORE è vietata qualsiasi forma di discriminazione nell'accesso all'associazione) deve poter accogliere nuovi associati;
- 2) comunicare ai soci le attività associative, ivi inclusa la convocazione delle assemblee;
- 3) garantire trasparenza anche verso i terzi rispettivamente a questi documenti che devono essere necessariamente pubblicati sul sito:
 - il bilancio sociale (obbligatorio per gli ETS che superano 1 milione di euro di entrate);
 - i contributi (non i corrispettivi) ricevuti da Pubbliche Amministrazioni quando gli importi ricevuti (vale il principio di cassa) siano complessivamente pari o superiori a euro 10.000. La pubblicazione deve avvenire normalmente entro il 30/06 ma nel 2022 è possibile procedere entro il 31/12/2022, termine entro cui non si applicano le sanzioni in virtù del decreto milleproroghe;
 - il rendiconto e la relazione illustrativa del cinque per mille (obbligatorio solo se il contributo è pari o superiore a € 20.000,00) da pubblicare entro 60 giorni dal termine ultimo previsto per la redazione del rendiconto.

Trattare dati attraverso il SITO/Newsletter/APP

È necessario acquisire informazioni da chi gestisce l'applicazione con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- 1) vengono utilizzati (*direttamente o indirettamente*) strumenti di tracciamento quali:
 - a) cookie (sono piccoli file di testo che i siti visitati inviano al terminale che l'utente utilizza per accedere al sito, il terminale li memorizza e li ritrasmette al sito alla visita successiva) che possono essere
 - propri o
 - di terze parti, ossia inviati da siti o da web server di terze parti, sui quali possono risiedere alcuni elementi come immagini, mappe, suoni, specifici link a pagine di altri domini presenti sul sito che si sta visitando);
 - b) identificativi attivi e passivi;
 - c) geolocalizzazione;
 - d) Fingerprinting (identificazione del dispositivo tramite la sua configurazione effettuata dall'utente)
- 2) vengono trasmessi i dati in paesi extra europei? La vostra associazione potrebbe non trasferirli in maniera consapevole ma potreste avvalervi di strumenti ad esempio per l'invio di Newsletter gestiti da società extra europee (es: MailChimp ha sede negli USA).

I cookie

I cookie possono essere:

- tecnici:** sono cookie anonimizzati che servono per garantire la navigazione e la fruizione del sito, non richiedono il consenso;
- di profilazione** (volti a creare profili relativi all'utente e utilizzati per inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate durante la navigazione): sono cookie non anonimizzati per cui dobbiamo informare gli utenti e ottenere il consenso. Sono disattivi di default;
- analitici:** servono a monitorare l'uso del sito da parte degli utenti (ad esempio, quali pagine visitano o qual è la loro provenienza), consentendo perciò di migliorare l'esperienza di navigazione e i servizi offerti dal sito.

Se sono del sito possono essere:

- a) **anonimi:** servono solo a migliorare il sito e sono di default attivi, con possibilità di opposizione;
- b) **non anonimi perché servono anche a profilare:** in questo caso è necessario il consenso e sono non attivi di default.

Se sono di terze parti possono essere:

- a) **Anonimizzati per cui si oscura l'indirizzo IP e la terza parte non può incrociare il dato con altre informazioni ne trasmetterle a terzi;**
- b) **non anonimizzati quando non rispettano le condizioni di cui sopra. E' necessario il consenso e sono non attivi di default.**

Cookie

È sempre necessaria l'informativa cookie da inserire nel footer del sito (può essere aggiuntiva o integrativa dell'informativa privacy generale).

Nell'informativa si elencano i cookie utilizzati/le finalità/il tempo di conservazione dei dati.

Se si utilizzano i cookie di profilazione e quelli analitici non anonimi l'editore del sito deve:

- Inserire il banner con info breve sui cookie utilizzati
- Inserimento del bottone per accettare/rifiutare/personalizzare l'utilizzo dei cookie
- Inserire il link all'informativa estesa
- In caso di profilazione, effettuare la valutazione di impatto del trattamento (D.P.I.A. , cioè Data Protection Impact Assesment) è un processo volto a descrivere il trattamento, valutarne la necessità e la proporzionalità e a gestire gli eventuali rischi per i diritti e le libertà delle persone derivanti dal trattamento.
- Informare sui cookie di parte terze le quali dovranno:
 - dare accesso alla propria informativa tramite link sul sito dell'editore
 - garantire esecuzione consenso e revoca dei propri cookie
 - effettuare la DPIA per la propria profilazione

Quando apri la pagina FACE BOOK ...

- ❑ stipuli un contratto che prevede l'adesione alle condizioni di utilizzo della pagina FB, inclusa la politica ad essa relativa in materia di cookie;
- ❑ Facebook posiziona sul computer/smartphone delle persone che hanno visitato la PAGINA (a prescindere dalla circostanza che abbiano un profilo FB), cookie per memorizzare informazioni nei browser web che, se non eliminati, restano attivi per 2 anni. Facebook riceve, registra ed elabora le informazioni memorizzate nei cookie così come possono farlo i partner di Facebook;
- ❑ l'amministratore di una PAGINA FACEBOOK contribuisce al trattamento dei dati e può tramite filtri messi a disposizione da Facebook, definire i criteri a partire dai quali si devono stabilire tali statistiche (geolocalizzazione, età, sesso, situazione sentimentale e professionale, informazioni sugli interessi, le categorie di prodotti o di servizi di loro maggiore interesse) e designare perfino le categorie di persone i cui dati personali saranno oggetto di utilizzo da parte di Facebook.

... diventi responsabile del trattamento effettuato anche da Facebook (Corte di Giustizia UE, sentenza 5/6/2018, causa C-210/16): devi quindi informare gli utenti che FB - attraverso *cookie* attivati sul disco rigido – tratta i relativi dati per realizzare statistiche sugli utenti destinate al gestore di detta pagina e permettere a FB di diffondere pubblicità mirate.

Focus su ...



Quando fai fotografie ...

L. 633/1941 (Legge sul diritto d'autore)

Art. 96 - Il ritratto di una persona non può essere esposto, riprodotto o messo in commercio senza il consenso di questa, salve le disposizioni dell'articolo seguente.

Art. 97 - Non occorre il consenso della persona ritrattata quando la riproduzione dell'immagine è giustificata dalla notorietà o dall'ufficio pubblico coperto, da necessità di giustizia o di polizia, da scopi scientifici, didattici o culturali, o quando la riproduzione è collegata a fatti, avvenimenti, cerimonie di interesse pubblico o svoltisi in pubblico. Il ritratto non può tuttavia essere esposto o messo in commercio, quando l'esposizione o messa in commercio rechi pregiudizio all'onore, alla reputazione od anche al decoro della persona ritrattata.

Attenzione ai minori!

Secondo la Cassazione, laddove non si riscontri alcuna utilità sociale della notizia, nel bilanciamento degli opposti valori costituzionali, e quindi del diritto di cronaca e del diritto alla privacy, la riservatezza del minore è da considerarsi assolutamente preminente.

Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia del 20/11/1989, ratificata con legge n. 176/1991, e artt. 2 e 31 della Costituzione.

Quando fai fotografie ...

La foto è un dato personale?

Si in quanto informazione idonea a consentire l'identificazione di un soggetto (Garante 2 luglio 1997).

La foto è un dato sensibile?

Le informazioni estrapolabili dalla foto devono essere considerate "comuni" a meno che dalle immagini non possano ricavarsi elementi che rimandino, anche in modo indiretto, alla categoria dei c.d. «dati sensibili» (Garante 26 marzo 2003)

La foto non viene considerato dato biometrico di per sé (servono degli applicativi per estrarre informazioni biometriche) ma dal contesto potrebbero emergere dati particolari/sensibili (es: partecipazione ad una celebrazione religiosa, ad un comizio politico, ad una manifestazione sindacale).

La check-list

L'informativa che utilizziamo contempla tutti i requisiti richiesti?	Slide 28
Abbiamo acquisito il consenso degli interessati al trattamento dei dati? Come? Possiamo provarlo?	Slide 29
Abbiamo conferito gli incarichi?	Slide 31
Abbiamo informato responsabili/incaricati su come gestire la privacy?	Specificarlo in un verbale
Ci siamo preoccupati della privacy anche rispetto al sito internet ed ai social?	Attenzione all'informativa e all'acquisizione del consenso
Abbiamo valutato le misure di sicurezza da adottare in rapporto anche alla tipologia e mole di dati trattati?	Specificarlo in un verbale